

TORNATA DEL 9 GIUGNO 1860

PRESIDENZA LANZA.

SOMMARIO. Omaggio. — Congedi. — Discussione dello schema di legge per maggiori spese per il servizio postale — Approvazione dell'articolo 1° — Osservazioni dei deputati Gorini e Turati sull'articolo 2°, e spiegazione del relatore Capriolo — Approvazione degli articoli 2° e 5°, e dell'intero schema di legge. — votazione ed approvazione dei disegni di legge: spesa per i molini demaniali di Carmagnola; maggiore spesa sul bilancio dell'estero 1859; spesa per un ponte provvisorio presso Buffalora.

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

TENCA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

PRESIDENTE. Il deputato Panattoni fa omaggio alla Camera di sei volumi già pubblicati coll'indice, ed alcuni ulteriori fascicoli del suo giornale di legislazione e di giurisprudenza, intitolato *La Temi*.

Saranno questi volumi deposti nella biblioteca, e sarà ringraziato l'autore.

I deputati Ugoni, Mansi e Pellegrini chiedono un congedo di 12 o 15 giorni per urgenti affari domestici. Se non v'è osservazione in contrario, s'intenderà accordato un congedo di 15 giorni a questi deputati.

(È accordato.)

DISCUSSIONE E VOTAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER MAGGIORI SPESE DESTINATE AL SERVIZIO POSTALE, E VOTAZIONI DI TRE ALTRI SIMILI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sullo schema di legge per maggiori spese e spese nuove sul bilancio 1860 dei lavori pubblici pel servizio postale.

Darò lettura del disegno del Ministero, identico a quello della Commissione:

« Art. 1. È approvata la maggiore spesa di lire 71,954 sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici dell'anno 1860 per le antiche provincie del regno, ripartibile fra le categorie infradesignate:

Cat. 75. — Indennità fisse	L. 11,954 »
» 108. — Provvista di wagons-poste	» 50,010 »
» 109. — Provvista di buche delle lettere secondo il sistema Pansoya	» 10,000 »

Totale L. 71,954 »

« Art. 2. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 15,000 con cui provvedere alla rifusione di gruppi derubati alle vetture erariali di Lombardia.

« Art. 3. Per l'applicazione della spesa straordinaria di cui all'articolo precedente è istituita apposita categoria nel bi-

lancio predetto col n° 110 e colla denominazione *Rifusione di gruppi derubati alle vetture erariali di Lombardia.* »

La discussione generale è aperta. Nessuno chiedendo facoltà di parlare, s'intenderà chiusa la discussione generale e si passerà a quella dei singoli articoli.

(Il 1° articolo è approvato.)

« Art. 2. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 15,000 con cui provvedere alla rifusione di gruppi derubati alle vetture erariali di Lombardia. »

GORINI. Chiedo facoltà di parlare. —

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GORINI. Appartenendo io pure alla Commissione, mi trovo costretto di esprimere la mia opinione a questo proposito, stantechè la Commissione nella sua relazione ha disapprovato il sistema tenuto in Lombardia d'indennizzare nei trasporti erariali anche i casi di forza maggiore. Io mi sono pronunziato in seno alla Giunta per l'opinione contraria. Io stimo il sistema tenuto in Lombardia molto migliore di quello praticato nelle antiche provincie.

Io quindi ho chiesto la parola unicamente per manifestare il mio avviso, e come non credo conveniente d'introdurre in Lombardia il sistema vigente nelle antiche provincie.

TURATI. Io appoggio l'opinione emessa dall'onorevole mio amico Gorini, e faccio osservare ch'essa è basata sopra un principio di giustizia. Imperocchè il Governo, allorchando ha creata la tassa per i trasporti, evidentemente lo fece per coprire anche le eventualità, e quindi le perdite per forza maggiore. Dunque o bisogna diminuire la tassa, o, ritenendo la tassa qual è, provvedere alla rifusione dei danni quand'anche provengano da forza maggiore. Questa è quasi un'assicurazione mutua che fanno tra loro tutti quelli che assicurano: i casi fortuiti devono pertanto suddividersi su tutti coloro i quali anticipatamente contribuiscono per la percezione dei tributi.

CAPRIOLO, relatore. Domando di parlare.

Non vi ha dubbio, finchè la legge esiste in Lombardia, si deve mantenere il sistema vigente, e rimborsare la somma di lire 15,000: ma la Commissione esprimeva il voto che non si lasciasse la Lombardia in una condizione eccezionale, e si facesse anche riguardo ai trasporti una legislazione unica. Non credeva fosse bene di mantenere questo sistema, perchè parve, e pare alla Commissione non essere conveniente mai che il Governo si faccia assicuratore. Tutte le assicurazioni, come tutte le industrie che possono essere assunte dalla ini-